

<p>IC "Maria Montessori" RONCO BRIANTINO/SULBIATE Via IV Novembre, 7 20884 Sulbiate MB tel. 039/623775 - fax 039/6840862 cod. fiscale:94037050153 cod. meccanografico: MBIC8DJ005 cod. univoco fatturazione: UF9M8S e-mail: mbic8dj005@istruzione.it PEC: mbic8dj005@pec.istruzione.it www.icsulbiateronco.edu.it</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR</p>  <p><i>Ministero dell'Istruzione</i></p>
---	---

Prot. 4443/10.12.2020

I.C. Montessori, Sulbiate Ronco

Circolare n.193

Oggetto: In risposta alla lettera prot 4162/2020.

VISTO art 3 Dlvo 29/1993 , art 25 dlvo 165/2001

VISTO CCNL 29.11.2007 art 28 c. 5 c.8 e CCNL 2016-2018 art 28

VISTO DPR 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

Il Dirigente ricorda che

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola **secondaria di I grado** è di complessive **990 ore**, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in **36 ore settimanali (1188 ore annuali)**, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa.

Le classi funzionanti a «tempo prolungato» sono ricondotte **all'orario normale** in mancanza di servizi e strutture idonei a consentire lo **svolgimento obbligatorio di attività** in fasce orarie pomeridiane e nella impossibilità di garantire il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della **scuola secondaria di I grado**:

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66

quadro orario settimanale e annuale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo prolungato:

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

Il CCNL Scuola 2018 art 28 c.2 recita: *Al di fuori dei casi previsti dall'art. 28, c. 8, del CCNL 29/11/2007, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il **recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni** nell'ambito delle **attività didattiche** programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti*

CCNL 2007 ART. 28 Le Attività' di Insegnamento

- **Il dirigente scolastico predispone il piano annuale delle attività** e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.
- l'attività di insegnamento si svolge in **25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica**, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, **in maniera flessibile e su base plurisettimanale**, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

Scuola secondaria IC Montessori

La Scuola Secondaria di I grado ha un orario settimanale che copre la settimana dal lunedì al venerdì. L'orario antimeridiano, che caratterizza il tempo normale, è così strutturato:

Orario secondaria I grado Ronco

Periodi	Orari
1 periodo	8.05-9.05
2 periodo	9.05 – 9.55
intervallo	9.55 – 10.05
3 periodo	10.05 – 10.55
4 periodo	10.55 -11.45
Secondo intervallo	11.45 -11.55
5 periodo	11.55 -12.50
6 periodo	12.50 -13.40
mensa	13.40 – 14.40
7 periodo	14.40 – 15.35

Orario secondaria I grado Sulbiate,

spazi	inizio	fine
1° spazio	7.55/8.00/8.05	8.55
2° spazio	8.55	9.50
1° INTERVALLO	9.50	10.00
3° spazio	10.00	10.55
2° INTERVALLO	10.55	11.05
4° spazio	11.05	12.00
3° INTERVALLO	12.00	12.10
5° spazio	12.10	13.00
6° spazio	13.00	13.55/14.00/14.05
mensa	13.55	14.40
7° spazio	14.40	15.35
8° spazio	15.35	16.30/16.35 1 ^e e 2 ^e

Nel P.T.O.F 2016-2019 sono indicate le modalità di attuazione dei recuperi disciplinari

Nel plesso di Ronco tutte le classi funzionano a tempo prolungato con la mensa obbligatoria, nel plesso di Sulbiate un corso è a tempo prolungato e i restanti a tempo normale.

Per quanto riguarda la sostituzioni dei colleghi assenti, questa avviene, in casi di emergenza e qualora sia difficoltoso reperire un supplente, nei termini che la normativa vigente detta, seguendo di norma i seguenti criteri:

- utilizzo dei docenti in contemporaneità con l'insegnante di IRC 19
- ricorso a docenti in orario di servizio con ore a disposizione secondo il piano di sostituzioni organizzato di comune accordo ad inizio anno
- accordo all'interno del team-docente per modifica, ove possibile, dell'orario
- utilizzo docenti con ore da recuperare con gli alunni della propria classe e nella propria disciplina
- utilizzo docenti per quote orarie anche retribuite (ore eccedenti)
- utilizzo docenti di sostegno in assenza di alunni diversamente abili

Plesso di Ronco Briantino

Nel plesso di Ronco Briantino, per il **tempo normale** si prevede un rientro pomeridiano e i laboratori si svolgono durante un pomeriggio e nelle ultime due ore di una mattina. Rientrano nelle proposte opzionali le attività di approfondimento relative all' accoglienza, al benessere nella scuola, all'orientamento scolastico professionale, all'educazione all'affettività, alla preparazione alle prove Invalsi, agli approfondimenti disciplinari. I Laboratori sono organizzati sulle classi parallele

Il Tempo prolungato prevede, oltre alle attività didattiche antimeridiane come indicato per il TN, l'attivazione dei **rientri pomeridiani** nelle giornate di lunedì e mercoledì per il plesso di Sulbiate e lunedì, mercoledì e giovedì per il plesso di Ronco.

I docenti componenti il Consiglio di Classe elaborano, all'inizio di ogni anno scolastico, un **Piano didattico annuale** contenente

- le linee educative e didattiche da perseguire per favorire l' acquisizione, da parte degli studenti, di competenze metacognitive, personali e sociali.
- la definizione delle modalità di gestione della classe e dell'attività didattica
- la definizione dei criteri e delle tipologie di verifica
- le modalità di valutazione e di comunicazione dei risultati alle famiglie
- la definizione di progetti pluridisciplinari, di iniziative sul territorio, di eventuali contributi di esperti esterni
- le proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Per il Tempo Prolungato vengono inoltre predisposte

- le attività di laboratorio da attivare nel 1° quadrimestre (e da aggiornare all'inizio del 2° quadrimestre).

Per la **scuola Secondaria di Ronco** i docenti hanno scelto di inserire le attività di laboratorio anche negli spazi mattutini. La scelta è stata concordata perché le stesse non aggiungono, ma arricchiscono l'offerta formativa, introducendo una modalità laboratoriale anche quando si approfondiscono i curricoli disciplinari. Al tempo stesso i laboratori (proprio per la loro modalità) consentono di alleggerire alcune mattinate. Tale collocazione evita anche una concezione troppo gerarchica della scuola. Ore curricolari e laboratori costituiscono infatti parti diverse di un unico progetto. Per far fronte alle difficoltà logistiche legate ai pochi spazi a disposizione e alle di dimensioni ridotte di quelli esistenti, i pomeriggi sono declinati su 3 giornate, in questo modo ogni pomeriggio vede la presenza nell'edificio di sole 4 classi (2 classi parallele). Ciò significa avere più spazi a disposizione, permettendo così di inserire altre proposte didattiche come i **pomeriggi di studio** e il **laboratorio per la preparazione al ket** nei pomeriggi liberi.

In ogni caso va ricordato che il recupero

- deve essere dato sulle stesse discipline che nella riduzione risultano penalizzate e rivolte agli stessi studenti che hanno subito la riduzione;
- non può essere utilizzato in ore a disposizione;
- deve essere conteggiato in modo molto dettagliato dalla scuola e escludendo dal computo le quote orario non dovute (giorni di assenza del docente, festività, uscite didattiche, scioperi o assemblee: in questi casi non vi deve essere il recupero della frazione perduta

Riepilogando

Qualunque riduzione dell'unità oraria di lezione introdotta per motivi di ordine didattico, comporta conseguentemente la necessità e l'obbligo del recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti. Il fine è quello di garantire agli **studenti la fruizione dell'intero monte ore curricolare** e lo svolgimento **dell'intero orario di cattedra da parte del personale docente**.

Il Collegio dei Docenti, che ha previsto questa diversa durata dell'ora di lezione solo per ragioni didattiche, programma le modalità del recupero coerentemente con le finalità che hanno determinato la modifica, in che modo? Approvando un progetto in cui si indicano le **modalità di recupero** delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione per ciascuna disciplina), sia per i docenti (i quali sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore) in modo da essere **funzionale alle esigenze didattiche degli studenti e delle discipline coinvolte**.

Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, **da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte** e non utilizzate per **supplenze**, corsi di recupero, *ore dedicate ad accompagnare gli studenti in visita guidata e/o viaggio di istruzione* o altre attività che non rientrano nella didattica specifica di una disciplina. *Infatti tali attività non sono in sintonia con la normativa vigente in quanto coinvolgono solo una parte di studenti o non sono attinenti con le attività didattiche "istituzionali" delle discipline.*

Il **DM 234/2000** art.3 c. 5 stabilisce che “**L’adozione, nell’ambito del piano dell’offerta formativa, di unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria non può comportare la riduzione dell’orario obbligatorio annuale nell’ambito del quale debbono essere recuperate le residue frazioni di tempo**”, pertanto il recupero deve essere rispondente a quanto è stato realmente “perso” dagli studenti e dalle singole materie relativamente al monte ore annuale totale.

In conclusione

Il D.P.R. 89/2009 all’art. 5 stabilisce gli orari delle lezioni della scuola secondaria di I grado. Tali orari, espressi in **monte ore annuo, sono obbligatori e inderogabili**.

La riduzione dell’unità didattica da 60 a 55 minuti, prevede pertanto obbligatoriamente il recupero delle “**quote orarie delle singole discipline**” .

Il **Piano di Recupero** è un documento essenziale alla legittimità della delibera di riduzione dell’ora di lezione consentita come possibilità dal regolamento sulla autonomia scolastica e deve essere preventivamente **deliberato dal Collegio dei docenti**.

La scuola, esercitando i poteri di autonomia stabiliti dal DPR 275/99 può articolare diversamente le unità didattiche, ma sempre **nell’ambito delle quote orarie stabilite**.

Oltre al **piano di recupero** occorre che ogni docente quantifichi entro il 15 dicembre c.a. sia i **RECUPERI INDIVIDUALI** con le relative modalità di recupero che i **debiti per disciplina**.

Le decisioni concernenti il **recupero delle frazioni orarie**, pertanto, vengono assunte dal **dirigente scolastico** nella propria attribuzione (e responsabilità) di gestione delle risorse umane, affidatagli da norme di legge (in primis art 25 dlvo 165/2001, nonché art 5, c.2 dello stesso dlvo 165/2001),mentre in seno al collegio dei docenti si delibera intorno alla collocazione.

Riguardo il potenziamento dell’offerta formativa

Il **potenziamento dell’offerta formativa** comprende, fermo restando quanto previsto dall’art 29 del CCNL 2006-09, le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal Ptof, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l’attuazione degli obiettivi di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107 di cui:

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) *h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ...*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica*
- c) *e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.*

Le ore di potenziamento devono essere programmate in modo analitico escludendo così l’utilizzo delle disposizioni per la sostituzione dei colleghi assenti

Pertanto ai docenti di Potenziamento si richiede, entro il 15.12.2020 la stesura di un progetto, in coerenza con il Ptof , da deliberare in Collegio docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sonia Mastroleo

Firma apposta ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L.vo n.
39/93